



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Cardiocirculatory and Cardiovascular Perfusion techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.tecnicicardio.unimore.it
Tasse	

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS						
Organo Collegiale di gestione del corso di studio						
Struttura di riferimento			Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa			
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti			Rappresentanti degli studenti non previsti			
Gruppo di gestione AQ			Nessun nominativo attualmente inserito			
Tutor			Rossella BERNARDI			

▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Alla Consultazione che ha avuto luogo martedì 21 settembre 2010 sono stati invitati il Sindaco dei Comuni di Modena e Reggio Emilia, il Presidente della Provincia di Modena e Reggio Emilia, i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'A.U.S.L. di Modena, i Direttori Generali dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia, i Direttori sanitari delle strutture convenzionate (Hesperia Ospital e Villa Pineta), le Organizzazioni Sindacali, i Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena e di Reggio Emilia, i Collegi delle professioni sanitarie e aziende sanitarie private convenzionate con il Corso di Laurea.

Dopo una breve presentazione delle linee guida del decreto 22 Ottobre 2004, n.270 sono stati presentati dai singoli Corsi di Laurea gli Ordinamenti Didattici delle Classi 1, 2 e 3 e sono state illustrate le motivazioni alla base del cambiamento di ordinamento didattico soffermandosi sulla possibilità di fornire allo studente maggiori abilità tecnico pratiche nell'ambito delle discipline professionalizzanti e, in generale, prospettando una più efficiente organizzazione della didattica.

Le Organizzazioni consultate hanno espresso parere pienamente favorevole sulla struttura e sugli obiettivi generali, specifici e di apprendimento del Corso proposto; in particolare sono emersi suggerimenti circa l'attenzione da prestare all'uso appropriato delle risorse, alla qualità delle cure erogate, alla promozione della cultura e gestione del rischio clinico, all'educazione e all'etica e alla deontologia nella pratica professionale.

Dal confronto con le organizzazioni consultate è emersa una maggiore soddisfazione per le caratteristiche e le competenze professionali tipiche del Laureato in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare - (3.2.1.4.4)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti per lo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere:

buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato sulla base della normativa vigente e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione cardiovascolare è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della anatomia.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati del CdL in Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono operatori delle professioni sanitarie, che svolgono con autonomia professionale, attività tecnico assistenziale secondo la normativa vigente.

Devono essere dotati di una:

- adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiopatologici
- conoscenza delle principali norme che regolano l'esercizio della professione e le implicazioni medico-legali ad essa riferite;
- capacità di stabilire rapporti di collaborazione efficaci e deontologicamente corretti con utenti, altre figure professionali nell'ambito di una équipe assistenziale ove si richieda la propria competenza professionale.

Il laureato in Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare al termine del percorso triennale deve essere in grado di avere competenze in tutte le attività sia della cardiologia invasiva e non sia della cardiocirurgia.

In particolare:

- effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria);
- gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici;
- gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare;
- eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore impiantabile;
- eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca;
- gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria;
- applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto;
- gestire le metodiche intraoperatorie di plasmateresi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina;
- provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie;
- garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste;
- gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla

macchina cuore-polmone;

- garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica;
- applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali;
- documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea;
- prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management);
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- assicurare ai pazienti le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;
- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione.

Il percorso formativo prevede :

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze di cardiologia interventistica , diagnostica vascolare, pneumologia, chirurgia generale e toracica, cardiochirurgia pediatrica e dell'adulto . Acquisire le competenze professionali relative alla esecuzione di esami ecocardiografici, test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria, ed alla conduzione della circolazione extracorporea nell'adulto e nel bambino. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumentare la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio che lo studente può sperimentare con supervisione , una propria graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Acquisire competenze e metodologie di ricerca scientifica a supporto di elaborazione di dissertazioni.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, mediante attività teoriche e teorico-pratiche, deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e alle malattie cardiovascolari delle persone nelle diverse età della vita, approfondendone gli aspetti diagnostici e terapeutici, con particolare attenzione alle tecniche di competenza;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti, con particolare attenzione alla radioprotezione;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica;
- apprendere le basi della metodologia e della ricerca per sviluppare programmi di ricerca applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità del trattamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare devono essere in grado di applicare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare i laureati devono dimostrare la capacità di:

- sviluppare approcci strategici agli incarichi lavorativi ed utilizzare fonti esperte di informazione;
- impiegare molteplici tecniche consolidate per iniziare ed intraprendere analisi critiche dell'informazione e proporre soluzioni derivanti dalle analisi;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza tecnico sanitaria conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- valutare i risultati in termini di approccio strategico;
- valutare i progressi delle tecniche impiegate in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito;
- svolgere attività di studio, ricerca, didattica;
- operare in un'ottica di costante miglioramento della qualità del proprio operato;
- contribuire alla crescita e allo sviluppo del proprio ambito professionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono attività di laboratorio e di tirocinio sul paziente, la riflessione e la rielaborazione di testi scientifici analizzati singolarmente e/o in gruppo.

Gli strumenti di verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sono rappresentati dalle valutazioni periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio nonché dagli esami di profitto del tirocinio, e sono volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare devono possedere autonomia di giudizio decisionale ed operativo, conseguita anche nel contesto lavorativo specifico, in merito alla autonomia professionale prevista dalla vigente normativa. Essa include competenze comportamentali e specifiche quali: -capacità di analisi e sintesi -abilità di critica costruttiva e di autovalutazione in un'ottica di costante miglioramento -essere in grado di formulare gli obiettivi specifici del proprio intervento, scegliere la metodologia adeguata -verificare e valutare i risultati raggiunti -riconoscere la necessità di collaborare e richiedere l'intervento di altre figure professionali per un ottimale soddisfacimento dei bisogni dell'utente; -riconoscere ed essere rispettosi delle diversità e specificità culturali -essere consapevoli di dovere operare la pratica professionale secondo la legislazione vigente nonché secondo norme etiche e deontologiche specifiche della professione - riconoscere i possibili stili comunicativi nelle relazioni interpersonali in modo da creare costantemente la facilitazione alla comunicazione efficace indispensabile al lavoro in team e multiprofessionale nonché a stabilire un corretto rapporto di fiducia reciproca con gli utenti nel pieno rispetto delle specificità e diversità di ciascuno - Assumere la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità del profilo e del Codice deontologico. - Dimostrare spirito di iniziativa ed autonomia .	
Abilità comunicative	I Laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare devono essere in grado di: - Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali. - Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti. - Assumere funzioni di guida verso collaboratori e studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza. - Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni tecnico assistenziali nei team sanitari interdisciplinari. - Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida. - Comunicare in modo efficace con pazienti familiari e altri professionisti per fornire una cura sanitaria ottimale. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi : lezioni frontali, video e analisi critica di filmati , simulazioni, narrazioni, testimonianze; discussione di casi e di situazioni relazionali in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie , tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.	
	I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare al termine del loro percorso formativo dovranno : -mantenere capacità di apprendere -avere acquisito una efficace metodologia di studio tale da consentire una ulteriore formazione universitaria, avendo peraltro presenti le competenze richieste dall'inserimento in attività lavorativa al	

Capacità di apprendimento	termine del percorso triennale; -essere in grado di comprendere letteratura scientifica in lingua inglese; -saper consultare banche dati e altre informazioni in rete su argomenti pertinenti; -assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali -essere in grado di integrare costantemente le conoscenze di base della professione nella attività professionale attraverso una attenzione costante alle nuove conoscenze ed acquisizioni scientifiche -autovalutare le proprie conoscenze per mantenere un costante aggiornamento attraverso autoformazione e la pratica della formazione permanente. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento della tesi di laurea.
----------------------------------	---

▶ QUADRO A5	Prova finale
-------------	---------------------

A sensi della normativa vigente, la prova finale con valore di esame di stato abilitante alla professione, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione e discussione di un elaborato di tesi .

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

▶ QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
---------------	---

▶ QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
---------------	---

▶ QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio
---------------	---------------------------------------

▶ QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
---------------	---

▶ QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
---------------	--

▶ QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-------------	----------------------------------

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4	Aule
-------------	------

▶ QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-------------	--------------------------------

▶ QUADRO B4	Sale Studio
-------------	-------------

▶ QUADRO B4	Biblioteche
-------------	-------------

▶ QUADRO B5	Orientamento in ingresso
-------------	--------------------------

▶	
---	--

▶	QUADRO B5	Orientamento e tutorato in itinere
---	-----------	------------------------------------

▶	QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
---	-----------	---

▶	QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
---	-----------	--

▶	QUADRO B5	Accompagnamento al lavoro
---	-----------	---------------------------

▶	QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
---	-----------	----------------------------

▶	QUADRO B6	Opinioni studenti
---	-----------	-------------------

▶		Opinioni dei laureati
---	--	-----------------------

QUADRO B7



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Cardiocirculatory and Cardiovascular Perfusion techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.tecnicicardio.unimore.it
Tasse	

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

Nessun docente attualmente inserito

 E' necessario indicare i docenti di riferimento

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non previsti

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

BERNARDI	Rossella	
----------	----------	--

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Del Pozzo 71 41100 - MODENA

Organizzazione della didattica semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2012

Utenza sostenibile 13

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Modena

Data Convenzione: 18/05/2000

Durata Convenzione: 144



Altre Informazioni



**Codice interno
all'ateneo del corso** 14-406

**Modalità di
svolgimento** convenzionale

**Massimo numero di
crediti riconoscibili** 60 DM 16/3/2007 Art 4
 Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

**Corsi della medesima
classe**

- Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) *approvato con D.M. del 11/06/2011*
- Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) *approvato con D.M. del 24/05/2011*
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) *approvato con D.M. del 24/05/2011*
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) *approvato con D.M. del 11/06/2011*

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data di approvazione della struttura didattica	28/10/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/09/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Il Corso di laurea in Tecniche di fisiologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare le funzioni previste per lo specifico profilo professionale .

Nella conversione del percorso formativo sono state apportate alcune modifiche migliorative all'ordinamento didattico sulla base dei seguenti criteri:

- riorganizzazione degli insegnamenti sulla base degli obiettivi formativi evitando la frammentazione didattica e ottimizzando la loro integrazione;
- allineamento degli obiettivi e delle attività formative alle direttive europee;
- ridistribuzione nell'arco del triennio dei crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionalizzanti per implementare e valorizzare la valenza professionalizzante del corso.

Tutto ciò per accogliere nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro cercando di tenere presente le linee di sviluppo e di crescita della ricerca in ambito cardiovascolare in modo da formare dei professionisti idonei a far fronte alla continua e rapida evoluzione in questo ambito.

Rilevanza particolare e' stata data alla preparazione professionalizzante (sia con l'aggiunta di insegnamenti dello specifico settore scientifico disciplinare:MED/50 che con tirocini pratici e laboratori professionalizzanti). Gli aggiornamenti degli obiettivi formativi si sono basati sulle conoscenze riguardanti le nuove metodologie ed i particolari aspetti clinici nel campo delle applicazioni biotecnologiche in medicina ed in particolare in cardiocirurgia , cardiologia invasiva e non , chirurgia vascolare e rianimazione generale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 21/09/2010 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, e avviene previo superamento di apposita prova di ammissione.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe SNT/03, sono compresi più Profili Professionali, ciascuno dei quali è autonomo.

L'istituzione di più Corsi di Laurea Sanitaria Professionalizzante corrisponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare la richiesta di professionisti sanitari qualificati nei vari settori che permettano di rispondere adeguatamente alle richieste degli stakeholder .

Tutto questo nel rispetto delle competenze di ciascun profilo professionale ed in accordo con la programmazione della Regione Emilia Romagna.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Si è ritenuto necessario inserire l'insegnamento di MED/46 per l'importanza che assumono l'interpretazione dei dati di laboratorio sia nella conduzione della circolazione extracorporea sia nelle procedure di emodinamica.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	11	8
	ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche			
	MED/01 Statistica medica			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	14	20	11
	BIO/17 Istologia			
	MED/04 Patologia generale			
Primo soccorso	MED/05 Patologia clinica			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/41 Anestesiologia	3	8	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			25 - 39	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	MED/15 Malattie del sangue	37	43	30
	MED/23 Chirurgia cardiaca			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia	2	7	2
	MED/08 Anatomia patologica			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata	3	9	2
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			

Scienze interdisciplinari cliniche	MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare	4	7	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	2	2
Scienze del management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	61	67	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 139		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/46 - Scienze tecniche di medicina di laboratorio	2	5	-
Totale Attività Affini		2 - 5		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera	Per la prova finale
	6

c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 207